

Nessuna traccia dei rapitori mentre tutta l'Isola è zona d'operazione

# QUATTRO SEQUESTRI IN UNDICI GIORNI

## Possidente rapinato e costretto a portare con l'auto i banditi in giro per Cagliari

Il racconto di Salvatore Bodano: con i rapinatori vi sarebbe stato uno dei commercianti sequestrati - Moralis è ancora nascosto in città? - Le montagne rastrellate senza risultato - Folli gimbane dei poliziotti nei paesi per reclutare civili contro i banditi - I pastori rifiutano ogni collaborazione



Un gruppo di civili armati partecipa a una battuta dei poliziotti

Era in cemento e misurava 138 metri di lunghezza

## Si schianta un ponte sull'Arno minato dall'alluvione del 1966

Sei operai che lavoravano sotto sono riusciti appena a salvarsi - Un anno di ritardo - La costruzione era del 1947

Mistero sulla morte di tre bimbi in ospedale

TORINO, 21. Tre bimbi, tutti di età inferiore all'anno, sono morti stamane, in circostanze poco chiare, nell'ospedale Maria Vittoria di Torino. Per tutti e tre l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia. Le vittime sono Deborah, Pilip, Salvatore, Serafina e Salvatore, Cuffita. Tutti sono giunti all'ospedale ormai in fin di vita dopo una disperata corsa in automobile dei genitori, le cui presentano qualche analogia: da una notte, senza alcun motivo apparente, i genitori hanno iniziato a cantilenare, ieri era morto un altro bimbo di 10 mesi durante il trasporto all'ospedale.

Con specchio record telescopio sovietico

MOSCIA, 21. Nelle officine sovietiche di Leningrado è stato messo a punto un grande telescopio asimmetrico il cui specchio principale ha un diametro record rispetto a tutti quelli esistenti al mondo: sei metri.

La messa a punto del gigantesco specchio ha richiesto una serie di imbarbari e complicate soluzioni tecniche.

Per la massa fissa dello specchio è stato necessario un periodo di raffreddamento di due anni.

Le ulteriori lavorazioni per la messa a punto finale del telescopio, avvengono in una camera isolata termicamente. Il nuovo telescopio, di cui un particolare spettrografia e di una serie di campioni fotoelettrici che attraverso i segnali inviati ad un cervello elettronico, permettono il movimento verso gli oggetti da osservare, con la spinta di sessanta milioni di volt. Le immagini ottenute, e messi su un insieme televisivo, verranno registrate anche su pellicola.

Le accuse della moglie  
Cary Grant picchia e usa allucinogeni



LOS ANGELES, 21. Cary Grant non è proprio gentile, calmo, ma come appare in tutti i suoi film. Almeno stando a quanto ha dichiarato la moglie nel corso di una udienza per la causa di divorzio. Dyan Cannon, in sostanza, ha affermato che il divo per anni non era presente al processo perché ancora ricevuto al sequestro dopo il noto incidente automobilistico, di averla picchiata anche di fronte ai domestici. « Dice tutto questo - ha affermato la giovane donna - per far sapere ai giudici che razza d'uomo sia mio marito. Deve proteggerla.

La vicenda del Ponte di Santa Croce riassume in sé i più vistosi esempi dell'incursa e della lentezza con cui vengono affrontati i problemi seguiti alla disastrosa alluvione del '66. Il ponte costruito appena vent'anni fa, però fu gravemente danneggiato. Venne disposta una perizia dei danni, poi fu decisa la riparazione in due interventi distinti ma solo all'inizio di quest'anno i lavori sono stati appaltati. Troppo tardi, a pellegrinaggio del nuovo febbraio, si è subito dato anche quella di destra si piegava e si strisciava.

Si può dire che, ormai, tutta l'isola è diventata zona di operazioni. I baschi blu setacciano metro per metro le montagne di Cagliari, quella del Nuorese, del Logudoro, del Gennargentu, del Tavolara, dei luoghi incantati (e, come abbiamo detto, lo stesso capoluogo) può essere il rifugio nel quale i banditi nascondono se stessi e i sequestrati.

In realtà si ha l'impressione che i politici si stanchino di dire che i banditi sono ancora lontani, e che gli stessi straordinariamente vengano invitati avanti in modo assolutamente inefficiente. Così forse si spiega il disperato appello alla collaborazione che autorità regionali e statali stanno lanciando da ogni tribuna.

Le autorità pubbliche, su incarico degli amministratori comunali, lanciano appelli invitando i cittadini a consegnare tutte le armi a disposizione per essere distribuite alle squadre di volontari che, con i baschi blu, collaborano alle azioni di ristabilimento. Gli abitanti, invece, stanno le scuole e si ritrovano in piazza gridando frasi incendiarie. I negozi abbassano le saracinesche in segno di protesta. Gli abitanti, invece, stanno le scuole e si ritrovano in piazza gridando frasi incendiarie. I negozi abbassano le saracinesche in segno di protesta. Lo jeep della polizia percorrono le strade a sirene spie-

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Un nuovo clamoroso atto di banditismo è avvenuto nelle campagne di Cagliari: un imprenditore edile trentenne, Salvatore Bodano, è stato rapinato dai uomini armati dei coschera, sulla strada 128, nei pressi del bivio di Barrali. Lo imprenditore, a bordo di una 1500 Fiat rientrava a Quartu da sua impresa di Senorbi. Ad un tratto è stato costretto a fermarsi: un bandito, mitra puntato, sbucava da una cappuccina. C'era il due: un rapido scambio di battute: « Che vuole da me? Sono pronto a dargli il portafogli ». L'uomo mascherato risponde: « Certo, dammi i soldi, ma da te vogliamo altro ». Ed ecco che scuotono dall'ombra altri due uomini? Uno incalza: « E con l'imprenditore? » L'altro dice: « Adesso ci condurrà in macchina dove ti diciamo ».

I tre individui saliti nell'auto hanno quindi costretto il Bodano, sotto la minaccia delle armi, a compiere un lungo giro intorno a Cagliari. « E' stato un tragitto snervante » racconta l'imprenditore: « dal bivio di Barrali, siamo arrivati all'incrocio di Elmas. E infine dall'altra parte della città. Una volta all'altezza del quadrifoglio, nelle vicinanze del Motel Agip, il bandito che mi sedeva accanto ha fatto fermare la macchina. I tre sono scesi. Prima di scomparire, mi hanno detto probabilmente di tornare sulle carriera di via Lofaso a Quartu, dove ha raccomandato di non dare subito all'allarme se ci tenevo alla vita. Ho capito allora che non volevano acciuffarci. Ho consegnato loro solo il portafogli con diecimila lire, e un ordigno di d'ordine.

Insomma l'imprenditore se l'è cavata benissimo. Però sembra che i banditi lo abbiano fermato per un'altra ragione: cioè per lo spostamento di un ostacolo. Uno dei tre era il commerciante Bodano, imprenditore ai carabinieri della caserma di via Lofaso a Quartu, dove ha denunciato la sua drammatica avventura, di aver sicuramente riconosciuto il Moralis.

Il commerciante rapito venerdì scorso dal suo magazzino di viale Monastir, non avrebbe detto una parola d'ira al viaggio. Si capiva che i banditi gli avevano imposto di tacere.

Dunque Moralis è nascosto a Cagliari? Può darsi. La moglie, signora Rosa Benetto sostiene di non essere entrata in contatto con i fuorilegge. La lettera annuncia che i tre sono stati banditi al momento del sequestro non è mai arrivata. Tuttavia può essere che, invece che per corrispondenza, i banditi si siano fatti vivi attraverso una telefonata. Certo è che l'incidente accaduto allo imprenditore edile di Quartu non era stato per ovvie ragioni: fa pensare che il commerciante rapito viene tenuto prigioniero proprio a Cagliari o nelle vicinanze.

Carabinieri e polizia mantengono in proposito uno stretto riserbo. Però ammettono che l'itinerario percorso dai Bodano per ordine dei banditi è stato ricordato oggi momento per momento.

Intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si può dire che, ormai, tutta l'isola è diventata zona di operazioni. I baschi blu setacciano metro per metro le montagne di Cagliari, quella del Nuorese, del Logudoro, del Gennargentu, del Tavolara, dei luoghi incantati (e, come abbiamo detto, lo stesso capoluogo) può essere il rifugio nel quale i banditi nascondono se stessi e i sequestrati.

In realtà si ha l'impressione

che i politici si stanchino di dire che i banditi sono ancora lontani, e che gli stessi straordinariamente vengano invitati avanti in modo assolutamente inefficiente. Così forse si spiega il disperato appello alla collaborazione che autorità regionali e statali stanno lanciando da ogni tribuna.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si può dire che, ormai, tutta l'isola è diventata zona di operazioni. I baschi blu setacciano metro per metro le montagne di Cagliari, quella del Nuorese, del Logudoro, del Gennargentu, del Tavolara, dei luoghi incantati (e, come abbiamo detto, lo stesso capoluogo) può essere il rifugio nel quale i banditi nascondono se stessi e i sequestrati.

In realtà si ha l'impressione

che i politici si stanchino di dire che i banditi sono ancora lontani, e che gli stessi straordinariamente vengano invitati avanti in modo assolutamente inefficiente. Così forse si spiega il disperato appello alla collaborazione che autorità regionali e statali stanno lanciando da ogni tribuna.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

intanto è stato confermato ufficialmente che Paolo Pittorru, il possidente di Calaniana, è stato rapito. Gli inquirenti non hanno più dubbi in proposito, nonostante alcuni particolari di questo caso siano ancora in unico. Il dicesettiesimo in tre mesi rimangono oscuri. I due uomini che il possidente aveva incontrato la sera della sua scomparsa, mentre rientravano da un appuntamento con un amico, non sono più stati visti. Perché sono scomparsi? Probabilmente hanno paura di rappresaglie. Alcuni cacciatori, che li hanno visti, hanno accettato di collaborare alla loro identificazione: stamane, infatti, si sono accodati alla polizia e ai carabinieri nelle vaste baite in corso attorno alle campagne di Calaniana.

Si

</